

L'EVENTO ■

Il tabacco a Fagagna, una mostra per ricordare

FAGAGNA. Una interessante e completa mostra e un prezioso e voluminoso libro, con allegato un video, rendono giustizia alla coltivazione del tabacco. La vicenda del tabacco, a Fagagna, ha avuto inizio nel 1921. Negli anni Trenta la coltivazione si estende anche nelle zone di Bicinicco e Codroipo. Il tabacco, assieme all'allevamento dei bachi da seta e alla coltivazione del mais, ha contribuito a salvare l'economia delle famiglie contadine che hanno potuto, successivamente acquistare dei terreni e realizzare il sogno di disporre di una piccola proprietà.

A Fagagna questo è stato messo particolarmente in luce con una iniziativa culturale che ha visto la diretta partecipazione del Museo della vita contadina "Cjase Cocel" e dell'Università di Udine attraverso una mostra, allestita nel Palazzo municipale, che rimarrà aperta fino al 19 dicembre (solo la domenica dalle 10 alle 12, dalle 14.30 alle 18. Visite

scolastiche e gruppi su appuntamento, tel. 0432.801887).

È stato Elia Tomai, presidente dell'Associazione "Cjase Cocel", ideatore di questo progetto riassunto nel titolo "Ci salvò il tabacco. Coltivazione e lavoro del tabacco in Friuli", a ricordare, al momento della presentazione del volume, Jachen Dorta, agronomo e tecnico della cattedra ambulante dell'agricoltura di Udine, l'allora sindaco di Fagagna Luigi D'Orlandi ed Emilio Volpe, proprietario dei locali per l'essiccazione e la lavorazione delle foglie, che per primi hanno dato avvio alla coltivazione del tabacco nel Fagagnese.

Etnografia di un vizio è stato l'argomento trattato dal professor Giampaolo Gri, antropologo dell'Università di Udine, che ha rivolto un plauso alle iniziative e all'attività di "Cjase Cocel" imperniata sulle testimonianze che ricordano la civiltà contadina del passato. Ha ricor-

dato la pubblicazione dello scorso anno *Ti pairai su la galete* per arrivare al volume *Ci salvò il tabacco*. Gri ha sostenuto che la mostra e il libro raccontano in maniera esemplare i cicli di produzione e lavorazione del tabacco. Una ricerca che costruisce le fondamenta per nuove domande e curiosità. Etnografia di un piacere o etnografia di un vizio? E ancora etnografia di una risorsa culturale o etnografia di un bene superfluo, inutile e dannoso? Sono state queste le domande cui il relatore ha fornito le risposte.

Sono intervenuti l'assessore regionale Claudio Violino (Con il tabacco nasce una proposta di mercato che cambia la società agricola del tempo) e l'assessore provinciale Elena Lizzi (Le 116 realtà museali della provincia di Udine).

All'ingresso del Palazzo municipale due donne hanno dimostrato come si confezionano manualmente i sigari.

Silvano Bertossi

